

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1358 del 07/03/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Sicilia n. 61, richiesta dalla ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL, per l'attività di lavorazione, conservazione e stagionatura prosciutti, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 10/2024 Prat. Sinadoc n. 28194/24
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1409 del 06/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sette MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Sicilia n. 61, richiesta dalla ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL, per l'attività di lavorazione, conservazione e stagionatura prosciutti, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 10/2024

Prat. Sinadoc n. 28194/24

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Savignano s/P in data 24/01/24 (Prat. SUAP 010/2024/SUAP - Prot. Generale 1438 del 25/01/2024) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 142953 del 05/08/24 dalla ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL (P.IVA 02055370361), con sede legale in Via Sicilia n. 61 Savignano s/P (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavorazione, conservazione e stagionatura prosciutti svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Sicilia n. 61, Comune di Savignano s/P (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 148415 del 12/08/24, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Savignano s/P e Gestore Servizio Idrico Integrato HERA Spa;
- HERA Spa, facendo seguito alla richiesta di parere in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, al fine del rilascio dello stesso, ha trasmesso richiesta di documentazione integrativa di cui al protocollo Arpae n. 174536 del 27/09/2024;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta per conto di HERA Spa con protocollo Arpae n. 179343 del 04/10/24 e successivamente trasmessa dal SUAP alla ditta con nota protocollo Arpae n. 190237 del 22/10/24, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 13406 del 23/01/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Savignano s/P non ha espresso il proprio parere di competenza in merito agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura e, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990, se ne intende acquisito l'assenso;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, condizionato, in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Savignano s/P HERA Spa, protocollo n. 12188 del 11/02/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 26509 del 11/02/25;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi della L. n. 447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato il non superamento dei limiti stabiliti dalla normativa di settore come da valutazione del tecnico abilitato in acustica datata 25/11/2016, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto con l'AUA non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta acustico; resta tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione di Valutazione di Impatto acustico;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL (P.IVA 02055370361) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Savignano s/P, Via Sicilia n. 61, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Savignano s/P

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - *confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Savignano s/P (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);*
 - *acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;*
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 28194/2025

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SAVIGNANO S/P**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL, presso lo stabilimento sito in Via Sicilia n. 61 a Savignano s/P (MO), svolge l'attività di lavorazione, conservazione e stagionatura prosciutti;

Relativamente agli scarichi idrici derivanti dall'attività, la presente autorizzazione si riferisce al sistema di raccolta e gestione delle acque costituito dai seguenti elementi:

- le acque di scarico del primo piano e del piano terra sono convogliate, attraverso delle colonne (calate), alle reti fognarie del piano seminterrato;
- le acque di lavaggio dei pavimenti e delle attrezzature, sono raccolte dalla rete fognaria interna attraverso le colonne 7 e 9, confluiscono in una vasca avente capacità di circa 1,5 mc per la separazione delle sostanze grasse (degrassatore) e sono scaricate, previo passaggio in pozzetto di prelievo fiscale S1, in pubblica fognatura;
- Le acque delle colonne 1,2,3,4,5,6,10,11 confluiscono, unitamente ad alcune acque di falda, al pozzetto S1 senza passare dal degrassatore.

All'interno del degrassatore e della rete fognaria, al fine di poter degradare la materia grassa e di avere il controllo degli odori, avviene il dosaggio degli enzimi.

Le acque derivanti dalla sterilizzatrice, dal lavaggio delle cosce suine, delle attrezzature e dei pavimenti, dai lavandini del locale lavorazione prosciutti e del locale tecnico addolcitore, dal raffreddamento e condensa delle apparecchiature frigorifere, dagli addolcitori, dalla condensa dei compressori e degli impianti di condizionamento dei locali in cui si svolge il processo produttivo, sono classificate come "**acque reflue industriali**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- parere favorevole, condizionato, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Savignano s/P HERA Spa, protocollo n. 12188 del 11/02/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 26509 del 11/02/25;

di cui si riporta nel seguito l'istruttoria:

La ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL, stabilimento sito in Via Sicilia n. 61, Comune di Savignano Sul Panaro (MO), svolge attività di lavorazione prosciutti e relativamente agli scarichi idrici presenta la seguente configurazione.

Il processo produttivo prevede la lavorazione delle cosce suine in due fasi di lavorazione a temperatura di refrigerazione (salagione e riposo) a cui seguono due fasi di lavorazione a temperatura e umidità controllata (asciugatura e stagionatura). Le cosce fresche vengono salate a secco mediante aspersione di cloruro di sodio e poste in celle a una temperatura non superiore a 5°C. La salatura viene effettuata con la macchina sfregiatrice/salatrice e rifinita manualmente. Il sale in eccesso è raccolto per il riuso. La salagione dura complessivamente 2-3 settimane, a seconda della pezzatura della materia prima, e si articola in un "primo sale" a cui segue un "secondo sale". Le cosce sono successivamente dissalate e poste in celle di riposo per 60-80 giorni ad una temperatura non superiore a 5°C, durante la fase di riposo il sale assorbito penetra con graduale omogeneità all'interno della massa muscolare. Ultimato il riposo le cosce vengono lavate, per eliminare i residui di sale e successivamente asciugate. L'asciugatura avviene in stanze denominate asciugatoi a temperatura e umidità controllata per circa 10 giorni a cui segue una post-asciugatura per circa 3-4 settimane. I prosciutti sono quindi pronti per passare alla stagionatura, effettuata in ambienti aventi caratteristiche di temperatura e umidità naturale, garantiti da una ventilazione e aerazione costate e climatizzati al fine di mantenere condizioni ottimali di umidità e temperatura in ogni periodo dell'anno. Durante la stagionatura viene effettuata la stuccatura che consiste nel rivestimento della porzione scoperta del prosciutto, con un impasto di grasso di suino e sale ed eventuale aggiunta di farina di riso, pepe, spezie.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto e gli scarichi vengono generati dalle attività descritte nel seguito.

Lo stabilimento si sviluppa su tre piani: piano terra, primo e seminterrato. Al piano terra è collocata la sala di ritiro delle cosce fresche, il reparto di lavorazione fresco (in cui è presente un lavandino), locali spedizione del prodotto finito e le celle refrigerate di sale e riposo, spogliatoio e servizi igienici; gli scarichi di questo piano convogliano a pluviali, pilette a terra e tramite le colonne di scarico convoglianti in parte in fosse biologiche ed in parte in vasca degrassatore. Al piano primo sono ubicati i locali di asciugatura e post asciugatura, le sale di stagionatura e disosso eseguito tramite utilizzo di coltelli per i quali è prevista la sterilizzazione ad acqua calda a 82° C. Lo sterilizzatore ha una capacità di 20 litri e viene svuotato una volta alla settimana convogliando lo scarico in fossa biologica, mentre le acque di condensa dei restanti locali del piano vengono scaricate in pilette a terra e nei pluviali. Al piano seminterrato sono ubicati i magazzini dei prosciutti stagionati e in corso di stagionatura, l'officina attrezzi, il deposito di materiali tipo imballaggi, la sala macchine per i compressori dei frigoriferi e due locali tecnici dove è presente un impianto per l'addolcimento dell'acqua di acquedotto utilizzata nel ciclo produttivo, la centrale termica; gli scarichi provenienti dall'abitazione, le acque di falda, le pilette a terra dei locali di stagionatura, la condensa della cella frigorifera, le colonne di scarico dei piani superiori, confluiscono senza trattamento al pozzetto di prelievo campioni, S1 mentre gli scarichi provenienti da altre colonne di scarico dei piani superiori, le pilette a terra degli altri locali presenti al piano interrato, il lavandino presente nel locale tecnico in cui è presente l'addolcitore vengono fatte convogliare in altre fosse biologiche aventi lo scarico collegato al pozzetto di prelievo fiscale S1. Le acque di lavaggio dei pavimenti e delle attrezzature sono raccolte e portate tramite colonne di scarico in una vasca degrassatore avente capacità pari a 1,5 mc; al fine di evitare che le sostanze grasse ostruiscano la rete fognaria settimanalmente sono dosati all'interno della stessa e del degrassatore degli enzimi aventi la funzione di degradare la materia grassa e controllare gli odori. Lo scarico del degrassatore confluisce al pozzetto di prelievo campioni S1. La torre evaporativa presente in azienda funziona a ciclo chiuso senza generare scarico. Presso il pozzetto di prelievo campioni S1 a 4 vie entrano da due condotte scarichi di tipo misto (come sopra riportato) ed esce una condotta che si immette nella pubblica fognatura per acque miste di Via Sicilia nelle vicinanze di uno scolmatore di piena denominato "Doccia Via Sicilia" in un punto non definito dagli elaborati grafici allegati all'istanza, ed una tubazione di troppo pieno collegata al Canale Torbido. Altri pluviali, griglie e caditoie presenti nell'area cortiliva dello stabilimento si collegano in altro punto non definito dagli elaborati grafici alla pubblica fognatura per acque miste di Via Sicilia. Altri scarichi provenienti dai pluviali si collegano al Canale Torbido.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue di scarico generate dalla sterilizzatrice, dal lavaggio delle cosce, delle attrezzature e dei pavimenti, dai lavandini del locale lavorazione prosciutti e del locale tecnico addolcitore, dal raffreddamento e condensa delle apparecchiature frigorifere, dagli addolcitori, dalla condensa dei compressori e degli impianti di condizionamento dei locali in cui si svolge il processo produttivo sono classificate come acque reflue industriali.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue provenienti dai servizi igienici e dall'abitazione sono classificate come acque reflue domestiche.

Le acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture e dalle aree cortilive dello stabilimento ai sensi del D.Lgs 152/06 non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in pubblica fognatura.

*Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].*

CONSIDERATO che il Comune di Savignano s/P, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL, per lo stabilimento localizzato in Via Sicilia n. 61, Comune di Savignano s/P (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, con una portata massima istantanea pari a 1 l/s.
- 2) Gli eccessi di sale prodotti nella fase di salagione non devono essere scaricati in pubblica fognatura, al fine di evitare valori non conformi del parametro cloruri.
- 3) Dagli elaborati tecnici allegati all'istanza si evidenzia la commistione tra acque reflue industriali, acque di origine meteorica, acque provenienti da falda, acque reflue domestiche, che danno origine a reflui di tipo misto sui quali non è possibile eseguire una corretta caratterizzazione della qualità degli scarichi, che devono rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06. Si prescrive, pertanto, l'adeguamento del sistema fognario interno aziendale prevedendo la separazione delle acque reflue in industriali, domestiche, di origine meteorica, di falda, tenuto conto che le acque di falda non possono essere scaricate nella rete fognaria pubblica. Per le acque reflue industriali deve essere previsto un sistema di trattamento ad esse dedicato, dotato di pozzetto di prelievo campioni immediatamente a valle del sistema di trattamento medesimo. Deve essere fornito elaborato grafico riportante il punto di connessione degli scarichi alla rete fognaria pubblica di Via Sicilia, dando evidenza della loro posizione rispetto allo scolmatore di piena denominato "Doccia Via Sicilia"; il tratto di rete fognaria pubblica a valle dello scolmatore di piena, essendo di tipo nero, non può accogliere le acque meteoriche. Il progetto di adeguamento corredato di cronoprogramma dei lavori deve essere presentato entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo.
- 4) Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento sopra descritti i campionamenti devono essere effettuati con tempo asciutto in assenza di precipitazioni meteorologiche.
- 5) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 6) Il pozzetto di prelievo campioni S1 a valle degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo, e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 7) A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla

tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

- 8) È fatto obbligo presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA Spa provvederà all'acquisizione dei dati qualitativi descrittivi delle acque reflue scaricate attraverso le analisi di campioni di acque reflue industriali prelevate da propri incaricati, secondo i criteri stabiliti nel contratto di scarico.
- 9) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 10) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 11) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Savignano s/P e ad HERA Spa Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria acque reflue - prot. Arpae n. 13406 del 23/01/25

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.